

INCHIESTE PESCARA: LEGALI TOTO 'DA D'ALFONSO NESSUN FAVORE'

16 Novembre 2010

PESCARA – Non luogo a procedere per gli imprenditori Carlo e Alfonso Toto: lo ha chiesto, durante l'arringa, nell'udienza preliminare relativa all'inchiesta su presunte tangenti negli appalti pubblici al Comune di Pescara, l'avvocato Franco Coppi, difensore degli imprenditori insieme all'avvocato Augusto La Morgia.

Nell'inchiesta sono coinvolte in totale 26 persone, tra cui l'ex sindaco di Pescara, Luciano D'Alfonso, finito nell'ambito della vicenda, nel dicembre 2008, ai domiciliari.

Riguardo alla questione dell'appalto delle aree di risulta, contestato nel procedimento, l'avvocato Coppi ha sottolineato che "la procedura amministrativa che ha portato all'aggiudicazione, successivamente risolta, della gara, è assolutamente corretta e che non si rilevano quindi dei motivi di sospetto di favoritismi da parte della pubblica amministrazione nei confronti dei Toto".

Per Coppi "anche quelle prestazioni: voli, vacanze passate insieme a D'Alfonso, non hanno nessun collegamento con la gara".

"Quindi – ha sottolineato l'avvocato – queste non sono rilevanti come corruzione proprio perché non hanno nessuna finalità di indurre la pubblica amministrazione a compiere atti di favore verso Toto. Per quanto riguarda la gara tutti sono stati posti nelle medesime condizioni per potervi partecipare".

"Non vi è stata – ha evidenziato – alcuna alterazione di quello che noi in gergo chiamiamo 'il favor participationis', cioè l'incentivazione di tutti a partecipare. E quindi non riusciamo a comprendere in quale misura possano essere stati violati quegli interessi che la norma intende proteggere".

Per l'avvocato "uno dei motivi che toglieva perplessità alla condotta di Toto è il fatto che D'Alfonso e Toto si conoscevano da un'infinità di tempo, quindi – afferma il legale – vi sarebbero, sotto questo punto di vista, mille giustificazioni di queste prestazioni".

Sulla regolarità della gara d'appalto dell'area di risulta l'avvocato ha depositato anche il parere dell'amministrativista Scoca. La prossima udienza si terrà il prossimo 30 novembre.